



**CLARABELLA**  
**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA**  
**ONLUS**



**BILANCIO SOCIALE**  
**2014**



*«Per poter veramente affrontare la "malattia",  
dovremmo poterla incontrare fuori dalle istituzioni,  
intendendo con ciò non soltanto fuori dall'istituzione psichiatrica,  
ma fuori da ogni altra istituzione la cui funzione è quella di etichettare,  
codificare e fissare in ruoli congelati coloro che vi appartengono.*

*Ma esiste veramente un fuori sul quale e dal quale si possa agire  
prima che le istituzioni ci distruggano?»*

**Franco Basaglia**  
**"Il problema della gestione", 1968**



## PREMESSA

*“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”*

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un **processo**. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune “linee guida” quali:

- Federsolidarietà “Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione”
- GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) “Principi di Redazione del Bilancio Sociale”
- il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”

La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All'interno della Cooperativa è stato individuato un "gruppo" di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze ed i punti di vista.

Il bilancio sociale è stato poi presentato e condiviso dall'Assemblea Soci del 22/07/2015 che ne ha deliberato l'approvazione, e verrà pubblicato sul sito internet [www.cascinaclarabella.it](http://www.cascinaclarabella.it) affinché chiunque possa consultarlo.

Una copia sarà inoltre sempre disponibile presso gli uffici amministrativi.

## 1. IDENTITÀ

### 1.1 Informazioni generali

Denominazione:	CLARABELLA - Società Cooperativa Sociale Agricola - ONLUS
Data di costituzione	29/03/2002
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 – 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821902 – Fax 030.9896131 E-mail <a href="mailto:clarabella@cascinaclarabella.it">clarabella@cascinaclarabella.it</a> Sito Internet <a href="http://www.cascinaclarabella.it">www.cascinaclarabella.it</a>
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperativa sociale di tipo B</li> <li>• Cooperativa agricola</li> <li>• Modello di riferimento: S.p.A.</li> <li>• Classificazione ateco: 01.61.00</li> </ul>
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CCAA di Brescia, Codice Fiscale e Partita Iva 02288390988</li> <li>• Albo Nazionale società cooperative n°A120504</li> <li>• Albo Regionale cooperative sociali n°745</li> </ul>
Reti associative di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confcooperative Brescia</li> <li>• UE.COOP Unione Europea delle Cooperative</li> <li>• Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS</li> <li>• InRete.it consorzio di cooperative sociali Ovest bresciano</li> </ul>

### 1.2 Storia

La Cooperativa CLARABELLA nasce nel 2002 nell'ambito del più ampio progetto denominato **"CASCINA CLARABELLA"**, già comprendente le Cooperative sociali Diogene (tipo A) ed Is.Pa.Ro. (tipo B), al fine di sviluppare attività in campo agricolo per la creazione di opportunità lavorative per persone che soffrono di disturbi psichiatrici.

La nostra esperienza nasce dalla tipica "saggezza" contadina, in base alla quale tutti sono a loro modo abili, quali che siano il livello culturale o le condizioni mentali, perché le piante e gli animali non discriminano nessuno, non si voltano dall'altra parte e crescono sane chiunque le accudisca.



Il mondo dell'agricoltura ha sempre rappresentato un ambito privilegiato di attenzione e di applicazione per la cura, e soprattutto per quella che ora chiamiamo riabilitazione, in tutta la storia della psichiatria moderna.

L'azienda agricola in cui erano impegnati i ricoverati non mancava mai nella "città dei matti", prima di tutto perché era funzionale alla sua gestione economica, anche se aveva più funzione di intrattenimento degli "ospiti" e di sfruttamento per il mantenimento del manicomio piuttosto che funzione terapeutico-riabilitativa.

La Riabilitazione Psichiatrica moderna si sviluppa dagli anni '50 del secolo scorso con la de-istituzionalizzazione fino alla chiusura dei manicomi in Italia, con la promozione della salute mentale nella comunità. In questo contesto nasce la "agricoltura sociale": non assistenzialismo, ma la capacità dell'impresa agricola di generare benefici mediante l'attività produttiva e l'utilizzo di beni e strutture aziendali nei confronti di soggetti deboli per percorsi di inclusione sociale. Con una vasta gamma di esperienze: l'accoglienza, l'impiego lavorativo, le "social farms", le Comunità Terapeutiche.

Cosa rende particolare l'agricoltura per l'**inserimento al lavoro** del disabile psichico?

- il ventaglio ampio di possibilità: attività in campo aperto e/o in serra, allevamento o coltivazioni a ciclo breve o lungo, la varietà dei lavori quasi mai ripetitivi;
- le caratteristiche: i ritmi di produzione non incalzanti, la partecipazione di tutti al risultato finale, la non aggressività delle piante e di molti animali da allevamento, il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi (aspetti di Pet Therapy), il contatto con l'ambiente naturale ecc.

Potenzialità recepite in particolare dalla rete delle "fattorie sociali", luoghi dove la terra è un solido ponte tra disabilità e lavoro; cooperative di inserimento lavorativo, "comunità terapeutiche", progetti di Asl e altri enti.

### 1.3 Oggetto sociale

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*"La cooperativa con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci ha per oggetto l'esercizio in via esclusiva delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso le attività agricole sopra descritte mediante le quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori (secondo quanto indicato dalla legislazione vigente). I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.*



*Il bacino di riferimento delle attività e dei servizi sopra descritti, indicato come comunità locale, corrisponde prioritariamente al territorio della Provincia di Brescia e può essere, qualora ne ricorrano i presupposti, ampliato o circoscritto mediante apposita delibera motivata del Consiglio di Amministrazione. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici utili alla realizzazione degli scopi sociali nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi in tema di società cooperative agricole tempo per tempo vigenti.*

*La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci. La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.*

*Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.”*

#### **1.4 Missione**

La cooperativa CLARABELLA, in ossequio alla legge 381/91, si propone quale **finalità istituzionale** lo svolgimento di attività agricole diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Nel perseguire tale finalità si applicano le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato nel settore agricolo, prestando sempre massima attenzione al territorio ed alle risorse in esso presenti anche costruendo partnership significative e strategiche con il profit;
- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;

- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Gli **obiettivi** sono quelli di:

- \* creare opportunità di lavoro a persone con disagio psichico;
- \* contribuire ad una riqualificazione del territorio, sia dal punto di vista ambientale che economico;
- \* creare un percorso di conoscenza e di esperienza in materia di cultura della gestione del territorio rurale e delle sue risorse, rivolto prevalentemente al mondo della scuola;
- \* dar vita ad un Centro di Educazione Ambientale, che stimoli una partecipazione attiva dei cittadini alla tutela ed alla gestione del territorio;
- \* incentivare la conoscenza e la valorizzazione dei metodi di produzione agricola biologica;
- \* creare uno spazio aperto alla contaminazione, alle proposte, ai bisogni del territorio circostante;
- \* diventare sede di riferimento per le iniziative di formazione del Dipartimento di Salute Mentale, offrendo la possibilità di ospitare nelle sale multimediali ed nell'accoglienza alberghiera convegni e congressi nazionali ed internazionali.

## 1.5 Attività svolte

La Cooperativa svolge diverse attività in campo agricolo finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico proponendo nel contempo uno sviluppo del proprio territorio di riferimento da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

### Vitivinicoltura biologica



La Cooperativa ha gestito sin dalla sua nascita un terreno di circa 3 ettari coltivato a vite, con procedimento biologico. Nel 2009 si è realizzato il completamento di nuovi vigneti, per circa 11 ha di superficie vitata, l'attività entrerà a regime nel 2015 con l'immissione sul mercato di circa 80 mila bottiglie.

Nel 2014 sono state commercializzate circa 75 mila bottiglie di vino così suddivise:

- n° 32.400 Brut DOCG;
- n° 17.200 Saten DOCG;
- n° 9.700 Dosaggio Zero DOCG;
- n° 9.300 Terre di Franciacorta rosso DOC;
- n° 6.500 Curtefranca bianco DOC;

Il primo semestre 2014 ha visto l'avvio di una nuova formula di gestione/conduzione dei vigneti messa in atto in collaborazione con la Cooperativa sociale Is.pa.ro. ONLUS che ha permesso il trasferimento di alcuni

lavoratori a quest'ultima preservandone l'occupazione.

### **Olivicoltura e frantoiazione**

Il frantoio si trova a Rodengo Saiano, in una cascina ristrutturata concessa in diritto di superficie dal Comune.

Il totale delle olive molite nei mesi ottobre-novembre 2014 è stato di 851 q.li di cui solamente 16 prodotte direttamente. L'olio prodotto è stato pertanto circa 97 quintali di cui 2 q.li di nostra proprietà. La produzione è drasticamente calata a causa di due fenomeni che hanno colpito tutti gli uliveti del centro-nord Italia: le cattive condizioni atmosferiche durante la fioritura e la mosca olearia.



### **Apicoltura**

Attività in calo a causa delle limitate possibilità di inserimento lavorativo, viene comunque mantenuta per il suo valore didattico e per l'utilizzo quale bomboniera per matrimoni

Anno	N° arnie	Miele (quintali)
2012	Circa 90	25
2013	Circa 40	8
2014	Circa 20	7

### **Settore didattico**

nel 2007 abbiamo ottenuto l'accreditamento da Regione Lombardia per l'avvio dell'attività "Fattoria didattica". Nel 2014 abbiamo ospitato circa 900 bambini coinvolti nelle attività didattico-ambientali nel periodo primaverile e autunnale. Abbiamo nuovamente ospitato in cascina il progetto learning week promosso da Regione Lombardia proponendo varie attività didattiche per ragazzi di una scuola alberghiera ed un istituto socio - psico - pedagogico della provincia di Cremona con la partecipazione anche di alcuni ragazzi con svantaggio cognitivo.

### **Agriturismo e meeting**



l'agriturismo si è ormai caratterizzato come un luogo di turismo sostenibile, legandosi ad associazioni del settore dedite allo sviluppo e alla promozione di forme di turismo etico. Nel 2011 abbiamo dotato la struttura di un impianto fotovoltaico.

Nel corso del 2014 le presenze totali nell'agriturismo sono state circa 4.000, in aumento rispetto al dato 2013; resta invariata la presenza di stranieri mentre aumentano i turisti italiani.

La congiuntura economica sfavorevole ha confermato anche per il 2014 la modificazione del tipo di prenotazione: non più lunghi periodi come negli scorsi anni, ma soggiorni brevi e molte prenotazioni last minute.

Abbiamo consolidato il legame con tour operator danesi e tedeschi ed aperto un nuovo rapporto con un tour operator olandese "Italissima". Abbiamo migliorato la nostra visibilità sul web, anche aggiornando e rivedendo il sito, aderendo a nuovi portali di prenotazione, rinnovando il rapporto con alcune importanti associazioni tra cui l'Associazione italiana turismo responsabile e Legambiente Turismo. L'Agriturismo è stato inserito sul portale Agriturismo biologici AIAB e ha promosso pacchetti soggiorno equo-solidali con l'agenzia Ecotube che fa parte della rete Commercio Equo.

E' proseguita l'attività di gestione di eventi congressuali e convegnistica seppur in calo rispetto agli scorsi anni.

Abbiamo consolidato il rapporto con la cooperativa la Rete ed in particolare con il servizio catering del Bistrò Popolare per l'organizzazione di pranzi, banchetti, eventi presso la nostra struttura. Si rileva l'aumento significativo di richieste di noleggio spazi presso la nostra struttura per l'organizzazione di feste ed eventi, soggiorno con richiesta di mezza pensione che speriamo di soddisfare con l'apertura della ristorazione agriturismo nel 2015.

### **Punto di ristoro**

Il servizio di recente attivazione propone degustazioni di prodotti da agricoltura biologica di nostra produzione.

Nel corso del 2014 abbiamo partecipato a numerosi eventi e manifestazioni per promuovere i nostri prodotti, sempre con grande attenzione al progetto sociale che ne è alla base.

A marzo (dal 22 al 26) abbiamo partecipato come di consuetudine al Vinitaly di Verona, nonché ad Asti alla manifestazione "Vinissage – rassegna di vini biologici, biodinamici e naturali"

Dal 28 al 30 marzo abbiamo partecipato a "Fa' la cosa

PRESENZE 2014		
	ITALIANI	STRANIERI
Gennaio	40	
Febbraio	40	
Marzo	84	
Aprile	396	72
Maggio	339	64
Giugno	88	53
Luglio	305	231
Agosto	502	398
Settembre	186	149
Ottobre	325	40
Novembre	289	
Dicembre	91	
	<b>2685</b>	<b>1007</b>



giusta” (Fiera Nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili) a Milano insieme al gruppo NozzEtiche

Uno strumento di promozione che si è ulteriormente consolidato è l’appuntamento mensile (il terzo venerdì del mese) con “Aperitivando in Cascina”. Si tratta di una serata di promozione del nostro vino e dei nostri prodotti offrendo un aperitivo. Ciò ha permesso di far continuare conoscere da vicino la nostra realtà anche a persone, residenti nel del territorio, che non ci conoscevano il nostro progetto sociale.

Il 17 luglio abbiamo organizzato un “Ape con le Api” in collaborazione con la Cooperativa Teatro Telaio nell’ambito della manifestazione “Il Canto delle Cicale”: una bellissima serata in cui abbiamo coniugato uno spettacolo teatrale per bambini e famiglie, con una fattoria didattica a tema e poi un aperitivo.

## 1.6 Agri-ristorante



L’agriturismo, pur avendo un ottimo riscontro in termini di clienti, sia italiani che stranieri, attualmente può offrire solo il servizio di prima colazione. Lo stesso vale anche per i convegni e per i meeting.

Per questo motivo abbiamo deciso di creare un agri-ristorante, soprattutto al fine di creare una nuova attività per la creazione di nuovi posti di lavoro per utenti psichiatrici.

Il ristorante sarà aperto durante la settimana solo per i clienti dell’agriturismo o per gruppi di minimo 20 persone con prenotazione.

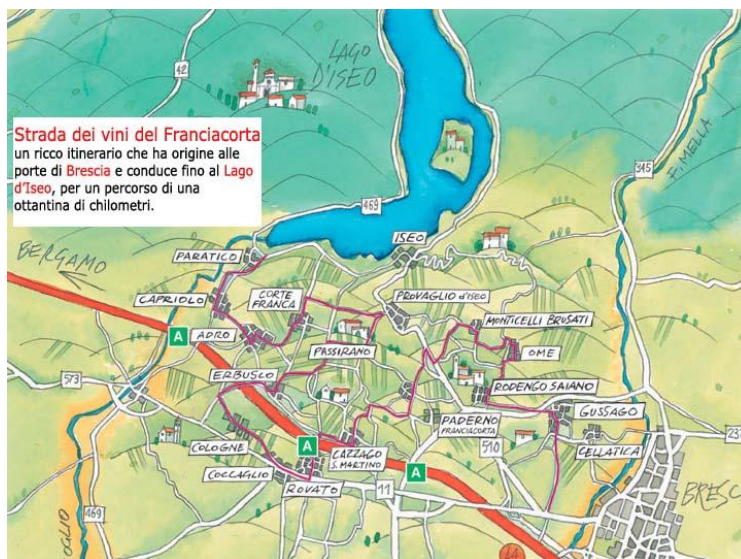
A pranzo il ristorante preparerà i pasti per la mensa dei lavoratori del Cascina Clarabella.

Nel fine settimana sarà aperto sia a pranzo che a cena.

Considerato che i disabili psichici sono in grado di assumere impieghi principalmente part-time, si prevedono le seguenti assunzioni:

- Servizio di cucina: 1 inserimento lavorativo
- Servizio di sala: 3 inserimenti lavorativi
- Coltivazione dei prodotti: 2 tirocini / inserimenti lavorativi

## 1.7 Territorio di riferimento



Col termine "Franciacorta" viene designata una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.

Nello specifico della Cooperativa, le attività svolte sono inserite nel contesto denominato **"Cascina Clarabella"** in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal "Luoghi della qualità sociale" finanziato dal Fondo Sociale Europeo destinato ad innovare le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionale.



La prospettiva innovativa ed interessante è quella di creare intorno alla Cooperativa un luogo piacevole, stimolante, sereno, culturalmente e socialmente vivo, idoneo a rivitalizzare ed a connotare in modo positivo il territorio, così da fungere da polo di attrazione di realtà come quella del volontariato, dell'associazionismo, delle professioni, delle realtà scolastiche; di coinvolgere i settori produttivi artigianali, così da contribuire a dare a tutta l'area una nuova identità, un ruolo attivo e propositivo nell'economia del basso Sebino e della Franciacorta.

## 2. GOVERNO E STRATEGIE

### 2.1 Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono rimanere in carica per più mandati consecutivi in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi in seconda convocazione il giorno **24/05/2012** ha eletto il seguente Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Sara Vigani	Presidente (seconda nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, è la responsabile del settore didattico.
Ramona Tocchella	Vice Presidente (prima nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, opera principalmente nel settore agriturismo e meeting.
Terzi Dania	Consigliere (prima nomina)	Socio volontario dal 19/04/2012, opera nel settore socio sanitario.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati scelti tra i soci più giovani e che hanno dimostrato maggiore impegno, assumendosi anche la responsabilità di alcuni settori di attività.

## 2.2 Organi di controllo

Il controllo amministrativo e contabile è stato affidato ad un Collegio Sindacale che è stato eletto il **26/05/2014**.

Nome e cognome	Carica
Dott. Pernigotto Enrico	Presidente
Dott. Torri Piergiorgio	Sindaco effettivo
Dott. Scio Enrico	Sindaco effettivo
Dott. Donda Antonio	Sindaco supplente
Dott.ssa Mascari Federica	Sindaco supplente

Esso durerà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

## 2.3 Attività di governo

L'**Assemblea dei soci** si è riunita 3 volte:

- 26/05/2014 per Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2013;
- 22/07/2014 per Approvazione Bilancio Sociale 2013 e ratifica nomina consigliere.

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 8 volte ed i principali argomenti discussi sono stati:

- Approvazione Bilancio 2013;
- Approvazione Bilancio Sociale 2013;



- Gestione personale;
- Contratto sublocazione per magazzino vini;
- Ammissione e dimissione soci;
- Dimissioni consiglieri
- Recesso da Consorzio Inrete.
- Recesso da CO.E.SO.;
- Iscrizione collettiva a Cooperazione Salute, progetto mutualistico.
- Richiesta finanziamenti

#### 2.4 Processi decisionali e di controllo

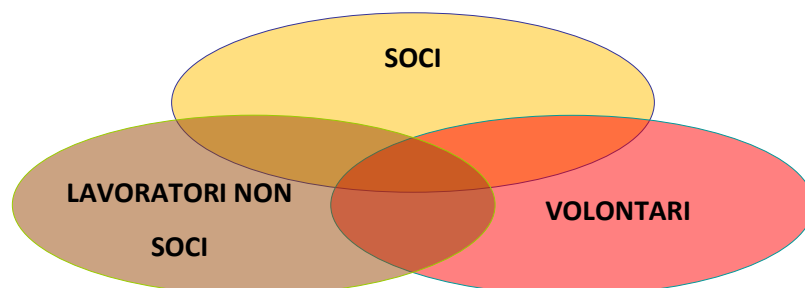
La Cooperativa Clarabella è prima di tutto una realtà di cura, di riabilitazione e di reinserimento lavorativo. La propria organizzazione è dunque strutturata in modo che tali funzioni risultino prioritarie, a volte anche a scapito di forme gerarchiche che renderebbero più agevole la gestione aziendale vera e propria.

Tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della Cooperativa CLARABELLA compongono un collettivo, cioè un insieme di persone che hanno in comune uno spazio da gestire e da abitare e che insieme partecipano alla vita istituzionale. Il collettivo non è individuabile con le c.d. risorse umane perché non comprende solo persone che hanno rapporti di tipo gerarchico/burocratico, ma tutte quelle che hanno la possibilità di muoversi, di comunicare e di interagire al di fuori di schemi prefissati.

Quanto più ci sono operatori differenti in cooperativa tanto più la cooperativa si arricchisce, soprattutto se riesce a mettere a frutto questa eterogeneità.

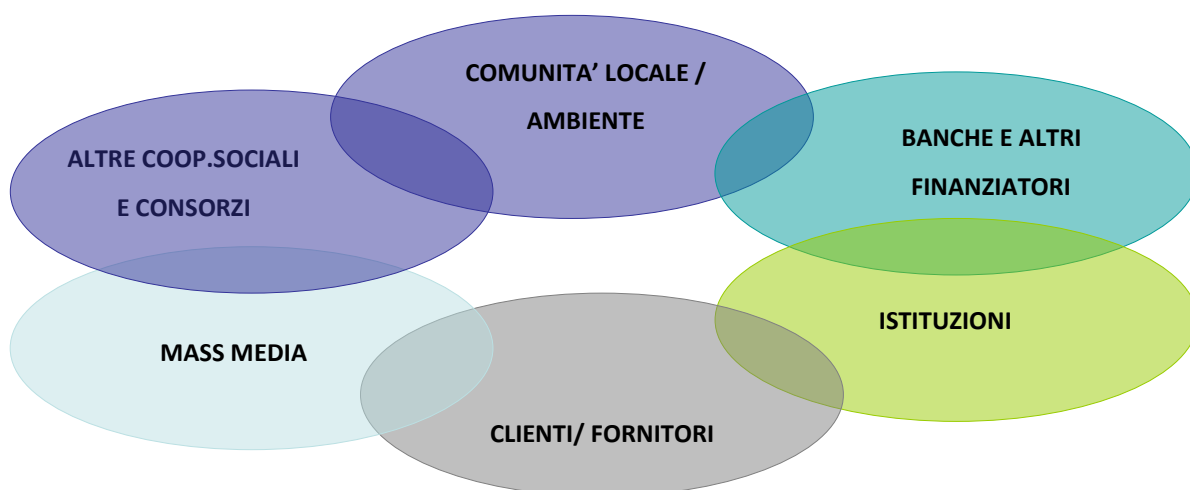
Come diceva il filosofo Emanuel Levinas *“bisogna prendere una posizione etica in cui la responsabilità è prendersi la responsabilità dell’altro”*. Ed è così che Clarabella si assume la responsabilità dei suoi inseriti, i quali a loro volta si assumono delle responsabilità all’interno della cooperativa con il supporto del collettivo.

### 3. PORTATORI DI INTERESSI



Con tutti i portatori di interesse “interni” si instaura una relazione basata su:

- condivisione degli obiettivi
- coinvolgimento nei processi decisionali
- scambio reciproco
- lavoro costante di co-progettazione

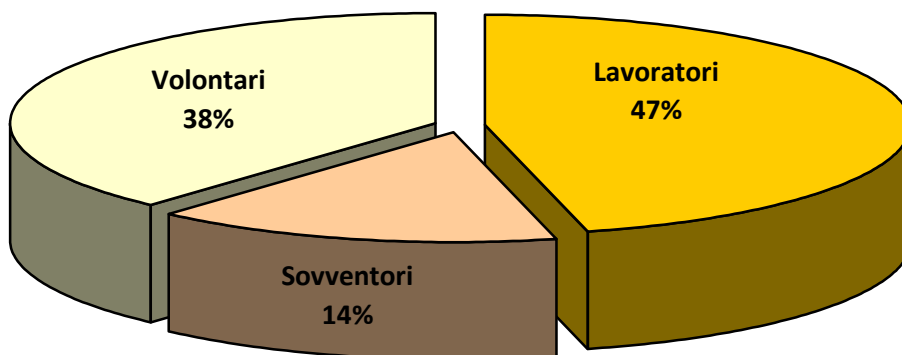


Con i portatori di interesse “esterni” si instaura una relazione basata su:

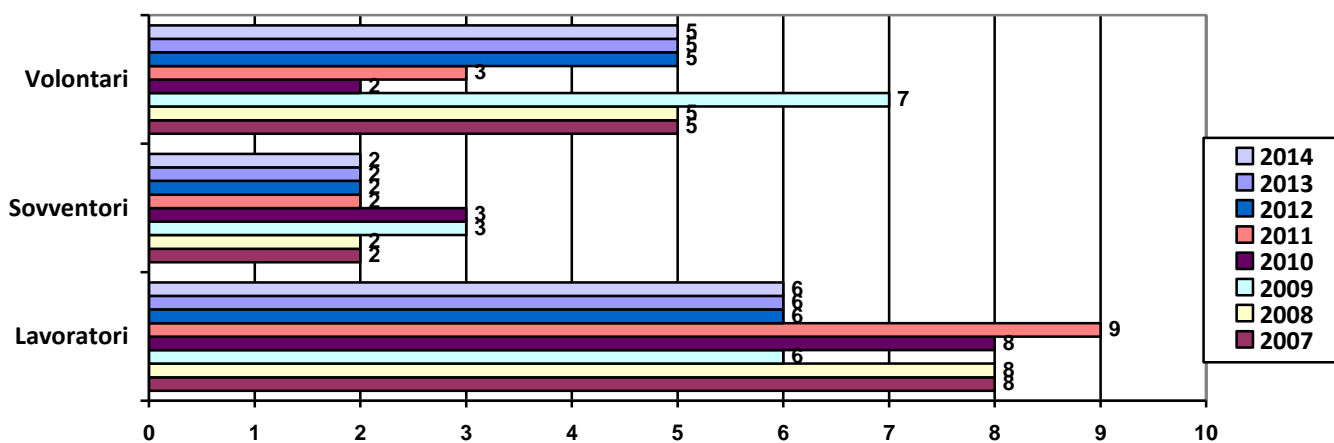
- massima trasparenza negli obiettivi e nei risultati
- comunicazione aggiornata e tempestiva
- collaborazione e integrazione nelle reti sociali e di comunità
- riconoscibilità e coinvolgimento

### 3.1 Base sociale

Al 31/12/2014 la base sociale era composta da n°13 soci, di cui 6 lavoratori, 5 volontari e 2 sovventori (Coop. Diogene e Fondazione ISPARO per il benessere e la salute mentale).



La base sociale nel tempo



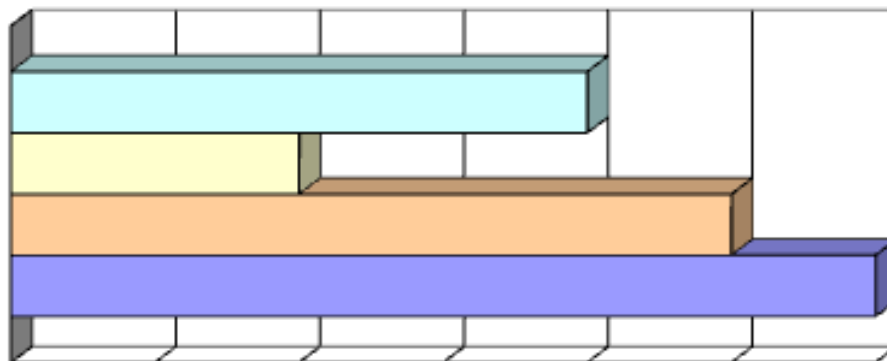
#### Soci ammessi ed esclusi

Soci al 31/12/2013	13
Soci ammessi 2014	2
Recesso soci 2014	2
Soci al 31/12/2014	13

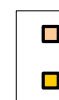
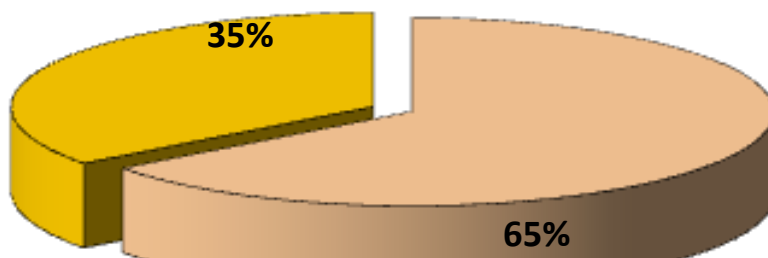
### 3.2 Lavoratori

In totale i lavoratori sono **17** (8 donne e 9 uomini), di cui:

**SOCI: 6** (2 donne e 4 uomini)

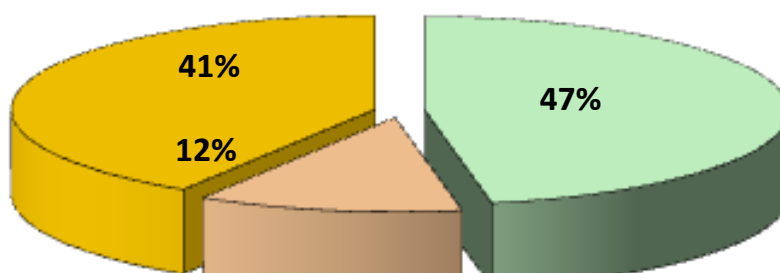


**SVANTAGGIATI: 6** (invalidi fisici, psichici o sensoriali)

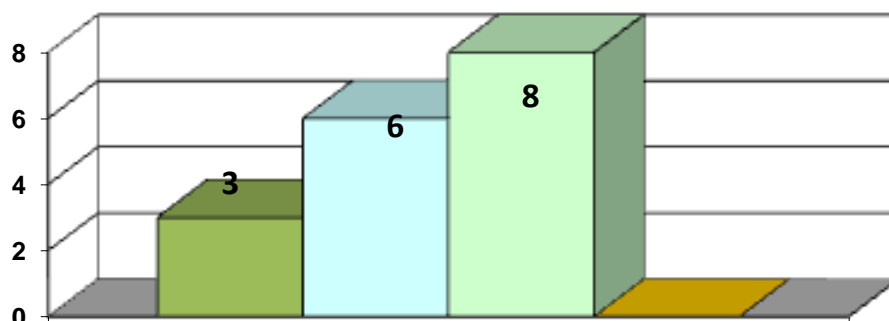


#### Anzianità lavorativa

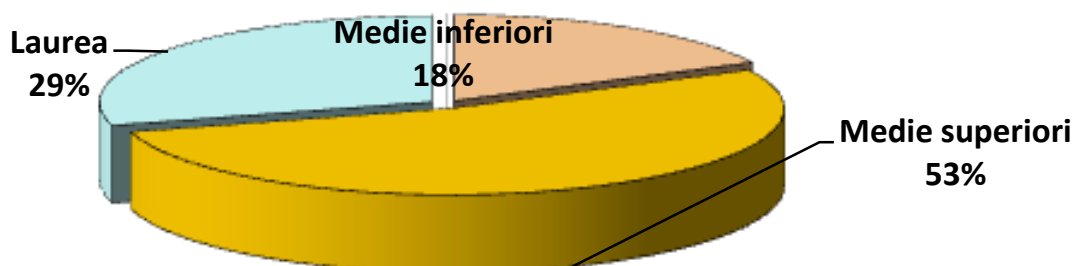
La maggior parte dei dipendenti lavora in Cooperativa da non più di 5 anni, e altri da meno di due anni. Questo a ulteriore dimostrazione che la Cooperativa è giovane ed in crescita.



Classi di età



Titolo di studio



Rapporto di lavoro

13 lavoratori sono assunti con contratto part-time in relazione alle loro residue capacità lavorative.

7 lavoratori sono assunti a tempo determinato, mentre gli altri hanno contratti a tempo indeterminato.

A tutti i lavoratori viene applicato quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali che prevede un sistema di inquadramento articolato in 6 categorie individuate con le lettere dalla A (lavoro generico e servizi ausiliari) alla F (attività di direzione).

L'inquadramento del personale nelle categorie e nelle rispettive posizioni economiche è determinato esclusivamente in relazione alle mansioni effettivamente svolte e non prevede automatismi di scorrimento tra le posizioni economiche.

	Liv.A	Liv.B	Liv.C	Liv.D	Liv.E
Lavoratori	5	5	2	1	4
% sul tot. dei	29%	29%	12%	6%	24%

lavoratori					
------------	--	--	--	--	--

### 3.3 Altre cooperative sociali e consorzi

La Cooperativa aderisce a:

- Consorzio Cascina Clarabella – nato nel 2009 per svolgere servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e gestionale di livello elevato a favore delle Cooperative sociali;
- Consorzio Inrete.it – è il consorzio territoriale creato da SOLCO Brescia per l’Ovest bresciano;
- Assocoop è la società promossa dal movimento cooperativo bresciano per rispondere alle necessità tecniche fondamentali delle cooperative associate nei seguenti ambiti;
- Consorzio CGM Finance – finanziaria di settore che opera nei confronti delle Cooperative sociali raccogliendo depositi ed erogando finanziamenti;

### 3.4 Comunità locale/Ambiente

La Cooperativa presta molta attenzione all'approccio biologico e ambientale verso il territorio.

Oltre al recupero del territorio, al recupero di un certo tipo di coltivazione, alla parte didattica e naturalmente al dare la possibilità a ragazzi affetti da patologia psichica di poter trovare un impiego che garantisca loro continuità, stimoli e diversificazione delle attività, si punta continuamente al recupero energetico del sottoprodotto che si crea dalla produzione dell’olio del vino e del miele. Gli impianti della cooperativa pertanto si **auto-sostengono energeticamente**.

In particolare, l’agriturismo usufruisce di una caldaia a biomassa e – dalla fine del 2011 – di un impianto fotovoltaico.

Ad ottobre 2011 abbiamo aderito al Progetto di *“Monitoraggio e Riduzione delle Emissioni di CO2 in Vitivinicoltura”* che utilizzando il calcolatore **ITA.CA.** (Italian Wine Carbon Calculator) si prefigge di monitorare il livello di emissioni ed il bilancio dell’effetto serra conseguente all’attività vitivinicola sul territorio della Franciacorta per dare indicazioni sulle possibilità di contenimento dei consumi e di miglioramento del bilancio stesso.

Capofila è il Consorzio Vini Franciacorta, collaboratore scientifico l’Università degli Studi di Milano ed i partners sono 21 produttori del territorio.

### 3.5 Mass media

La Cooperativa ha un ottimo rapporto con i media locali che vengono sempre coinvolti in convegni, presentazione di progetti, ecc.

Inoltre, Clarabella pubblicizza su siti internet e riviste specializzate la propria attività agrituristica, la vendita prodotti e le bomboniere solidali.

Nel corso del 2014 sono apparsi numerosi articoli su giornali locali e nazionali, in particolare:

**CORRIERE  
DELLA SERA**

21/01/2014 “Cascina Clarabella, dove fare il vino aiuta a stare meglio”

27/01/2014 “Cascina Clarabella in Franciacorta, progetto sociale e vini premiati”

**GAMBERO ROSSO**

 **legacoop**

20/02/2014 “Una cascina in Franciacorta per abbattere le barriere contro il disagio psichico”

01/04/2014 “Il vino biologico che fa bene al sociale”

**LOMBARDIA  
VERDE**

**DONNA  
MODERNA**

09/04/2014 “Cerca un agriturismo certificato Bio: in Franciacorta c’è la Cascina Clarabella che ha vinto l’Oscar dell’ecoturismo di Legambiente”

05/11/2014 “Franciacorta Dosage Zero E’ssenza Cascina Clarabella”

**LE MILLE  
BOLLE**

### 3.6 Banche e altri finanziatori

La Cooperativa intrattiene rapporti finanziari con i seguenti soggetti:

- Banca Popolare Etica, Filiale di Brescia – nata ufficialmente nel 1999, è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese, concepita direttamente dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale
- Banca di Valle Camonica, Filiale di Corte Franca
- BCC Basso Sebino, Filiale di Iseo
- Finlombarda SpA - è la finanziaria di Regione Lombardia costituita nel 1971 su iniziativa delle principali banche operanti in Lombardia; nello specifico, opera a favore delle cooperative sociali con delle linee di credito specifiche a tasso agevolato.
- Credito Bergamasco, filiale di Corte Franca.

### 3.7 Donatori

Visti gli ingenti investimenti richiesti, la Cooperativa – in collaborazione con servizio Fund Raising del Consorzio Cascina Clarabella – si è attivata per la ricerca di contributi a fondo perduto sia per la realizzazione dell’agri-ristorante che per l’ammodernamento della cantina.

Il progetto del ristorante ha riscontrato il parere favorevole di **Fondazione UmanaMente** che ci ha assegnato Euro 50.050 e della **Tavola Valdese** che ha riconosciuto Euro 26.000 grazie ai fondi dell’OttoxMille.

Fondazione UmanaMente è stata creata dal Gruppo Allianz per dare risposte valide ed efficaci ai bisogni di chi è in situazione di disagio.UMANA MENTE intende soddisfare la propria missione con la realizzazione di interventi e progetti di qualità, che rispondano ad un bisogno emergente e comprovato, validi dal punto di vista del modello di intervento e delle attività proposte, ben strutturati dal punto di vista gestionale, promossi da enti non profit di provata esperienza e dotati delle competenze necessarie.

Tali fondi si sono aggiunti ai 195.000 Euro già deliberati dalla **Regione Lombardia** ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale.

Il progetto per il riammodernamento della cantina è stato invece sostenuto da **Fondazione Peppino Vismara** con Euro 50.000 e da **Banca d’Italia** con Euro 5.000

Questo ci ha permesso di acquistare una trinciatrice, dei nuovi serbatoi, delle barriques, uno scalzatore e – soprattutto – un nuovo impianto di refrigerazione dei tini.

Grazie a questi investimenti abbiamo effettuato una nuova assunzione per un soggetto con disabilità psichica.

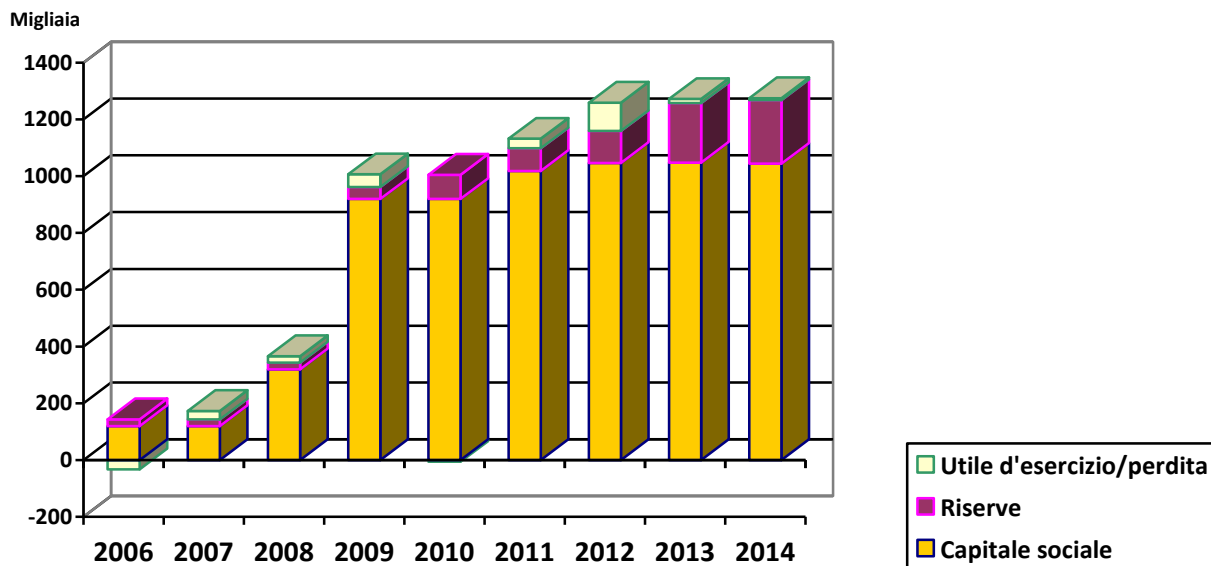


#### 4. DIMENSIONE ECONOMICA

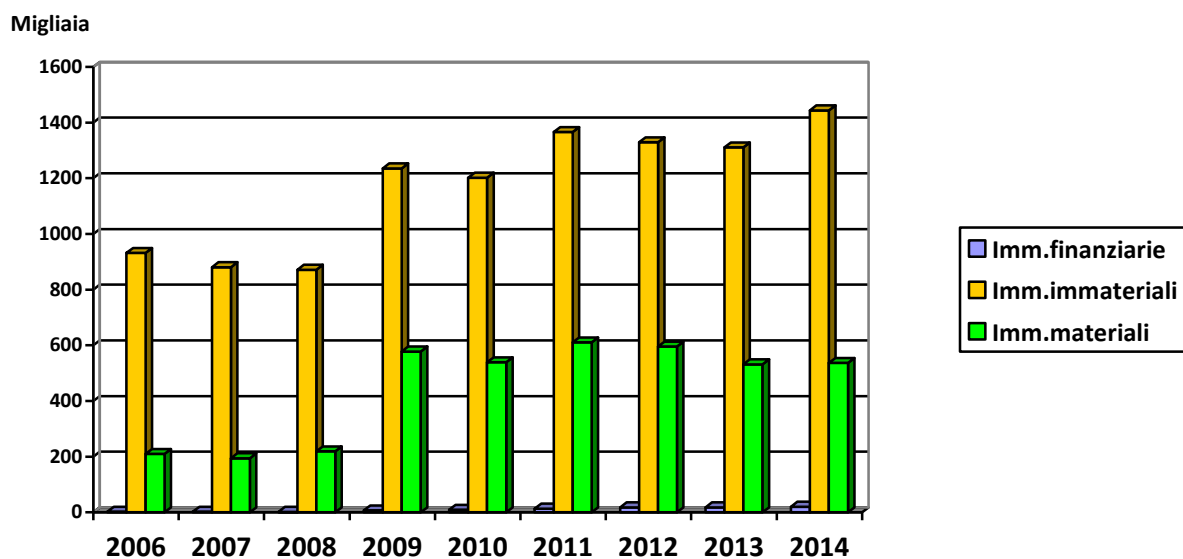
Valore della produzione	2013	2014
Ricavi da imprese, privati e famiglie	580.548	548.879
Ricavi da Enti pubblici	4.648	4.261
Ricavi da Consorzi e cooperative	71.086	49.350
Contributi pubblici	40.095	4.849
Contributi privati	14.156	23.010
Ricavi e proventi vari	42.516	5.478
Rimanenze finali	44.820	165.711
<b>Totale</b>	<b>797.869</b>	<b>801.538</b>

Distribuzione valore aggiunto	2013	2014
<b>Cooperativa (utile d'esercizio)</b>	<b>14.897</b>	<b>7.499</b>
<b>Enti pubblici (tasse)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Finanziatori (oneri finanziari)</b>	<b>33.183</b>	<b>43.880</b>
<b>Lavoratori</b>	<b>248.970</b>	<b>228.202</b>
Dipendenti soci	140.160	144.869
Dipendenti non soci	108.810	83.333
<b>Sistema cooperativo</b>	<b>60.945</b>	<b>75.229</b>
Centrale cooperativa e società controllate	6.217	12.791
Consorzio di riferimento	4.533	4.083
Cooperative non sociali	400	648
Cooperative sociali	49.795	57.707
<b>TOTALE</b>	<b>357.995</b>	<b>354.810</b>

### Patrimonio netto



### Investimenti a lungo termine



## 6. PROSPETTIVE FUTURE

Obiettivo per il prossimo triennio sarà sicuramente l'avvio e la stabilizzazione delle attività dell'agroristorante affinché diventi un ramo di attività in grado di sostenersi autonomamente.

Le finalità a medio/lungo termine sono:

- Creare almeno 6 posti di lavoro stabili per inserimenti lavorativi e 2 per normodotati
- Inserire il ristorante in circuiti quali quello di Slow Food (contatti già in corso)
- Incrementare le presenze nell'agriturismo e le giornate di convegni

Per quanto riguarda il vino, abbiamo in programma il lancio di almeno tre nuovi prodotti: un millesimato, un rosè ed un "riserva" proveniente dai vigneti di Villa Cantù a Rovato.

Continueremo a partecipare al Vinitaly e ad altri eventi nazionali ed internazionali che possano far conoscere i nostri prodotti.

Intensificheremo i rapporti con agenti/rappresentanti in tutta Italia; in particolare l'obiettivo è raggiungere l'Emilia Romagna ed il Piemonte. Si cercheranno poi contatti con commerciali all'estero visto l'ottimo rapporto instaurato con il tedesco Peter Riegel che ha portato i nostri vini anche alla fiera Millesime Bio a Montpellier.

Punteremo sempre di più su una comunicazione professionale ed efficace cercando partnership con agenzie di comunicazione affini al mondo no profit.

Miglioreremo il sito internet rendendolo più "responsivo" e facilmente navigabile.

Modificheremo le etichette del vino con una grafica più moderna e nuovi colori.

Cercheremo soprattutto di trasmettere, con tutti i canali di comunicazione, le finalità sociali dell'attività svolta che è sempre e comunque orientata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Senza di loro, tutto ciò che avete letto non avrebbe senso.